

INFORMATIVA_125_2021

Roma, 3 Ottobre 2021

PRONTO LO SCHEMA DI DM SUL RIENTRO IN PRESENZA
NEGLI UFFICI PUBBLICI

Si trasmette il Comunicato Stampa FLP

L'Ufficio Stampa



COMUNICATO STAMPA

PRONTO LO SCHEMA DI DM SUL RIENTRO IN PRESENZA NEGLI UFFICI PUBBLICI

Da una prima lettura dello schema di DM, ora all'esame del CTS e della Conferenza unificata, emergono numerose criticità, da noi come FLP puntualmente evidenziate nei giorni scorsi, che ove confermate nel testo definitivo, porterebbero a un sostanziale azzeramento del lavoro agile nelle Amministrazioni, vanificando tutte le esperienze e le best practices che in questi mesi hanno permesso di migliorare i processi e l'organizzazione dei servizi rendendoli più moderni e digitalizzati.

<<Nonostante viga lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2021 Brunetta, pur di giustificare una misura che è dettata solo dal suo innato ostracismo nei confronti del lavoro agile, e dal suo notorio pregiudizio nei confronti del lavoro pubblico, dichiara superata ogni forma di prevenzione e sicurezza, nonostante permangano numerose criticità a partire dall'afflusso dell'utenza negli Uffici, dimentica i lavoratori fragili e i caregiver, rimanda l'emanazione delle linee guida in merito alle modalità di controllo sulla controversa decisione di obbligo del green pass, perchè per lui le lavoratrici e i lavoratori pubblici continuano ad essere fannulloni, condizione che nella sua visione, verrebbe alimentata dalle moderne forme di lavoro a distanza>> dichiara Marco Carlomagno, segretario generale FLP.

Un DM pasticciato e contraddittorio, che limita le prerogative sindacali su materie tanto importanti, riservandole solo ad alcuni ristretti ambiti in sede di confronto con le Amministrazioni e, nell'astrattezza e generalità di alcune disposizioni, mira unicamente a far passare il suo messaggio del "tutti in Ufficio", supportandolo con motivazioni assolutamente ingiustificate, propagandistiche e troppe volte viste, del recupero dell'arretrato.

Prosegue Carlomagno *<< la nostra PA, il nostro Paese, le sfide che ci attendono, meritano un Ministro della Pubblica amministrazione che sia in grado di modernizzare e innovare, di valorizzare il lavoro pubblico e riconoscerne le qualità, di incentivare la partecipazione e migliorare il benessere organizzativo>>*.

Non certo di oscuri ritorni al passato, di stagioni basate sulla delegittimazione e sul pregiudizio, che hanno giustificato solo esternalizzazioni selvagge, privatizzazioni, indebolimento delle strutture che ancora oggi paghiamo.

<<E Brunetta, nonostante la contraddittorietà di alcune sue affermazioni e il tentativo di dichiararsi cambiato, a noi appare invece, purtroppo, sempre lo stesso>> conclude Carlomagno.

Roma, 1 ottobre 2021

L'Ufficio stampa

